



Costituzione: la nostra carta d'identità 1948-2018

Percorsi didattici per una cittadinanza attiva



Convegno provinciale

21 NOVEMBRE 2018

Sala Terzani

Biblioteca San Giorgio Pistoia

***CITTADINI ITALIANI
ED EUROPEI***

EUROPA

Da un punto di vista strettamente geografico, l'Europa non è identificabile con chiarezza.

Essa, infatti, si presenta come l'appendice occidentale dell'Asia rispetto alla quale non è delimitata da precisi confini naturali.

Non a caso si parla di Eurasia per indicare la massa continentale unica che comprende Europa e Asia.

Nonostante i confini geografici incerti, l'Europa presenta una forte riconoscibilità rispetto ai confinanti territori asiatici, legata all'evoluzione storica della sua civiltà e cultura.

Seppure attraversati da numerose differenze, i popoli europei hanno comunque un substrato comune, qualcosa che li unisce e al tempo stesso li differenzia da popoli con esperienze storiche diverse.

STORIA DELL' UNIONE EUROPEA

Il primo progetto di unione dei territori europei dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) fu quello di Carlo Magno, che venne incoronato imperatore del Sacro Romano Impero nell'800 d.C.

Carlo Magno voleva unire tutta la Cristianità sotto un unico potere; l'Europa avesse trovato un nuovo e stabile assetto.

Dal punto di vista politico, l'azione militare aveva reso più sicuri i confini e aveva avuto come esito quello dell'unificazione sotto la sua corona di vasti territori, corrispondenti all'incirca alle attuali Francia, Germania, Italia centro-settentrionale più altri territori limitrofi occupati temporaneamente.

Poca cosa, se paragonati all'Impero Romano, ma per la prima volta dopo la crisi di Roma, emergeva un organismo politico esteso su territori che possiamo considerare come il nucleo dell'Europa odierna.

Nonostante il progetto di Carlo fallì in seguito, è però importante sottolineare che il centro dell'influenza politica e militare si era definitivamente spostato dall'Europa mediterranea a quella continentale.

STORIA DELL' UNIONE EUROPEA

Ci furono poi diversi tentativi fallimentari nel corso della storia di replicare l'impresa di Carlo Magno, ma la concretizzazione dell'unione europea avverrà solo dopo la seconda guerra mondiale.

VERSO L'UNIONE...

Il secondo dopoguerra presentava una situazione internazionale del tutto nuova. Gli Stati europei avevano perso il loro ruolo di potenze economiche e militari, al contrario gli USA e URSS avevano acquisito una grandissima importanza.

I Paesi europei si trasformarono dunque in satelliti delle due superpotenze: quelli occidentali presero a gravitare nell'orbita degli USA mentre quelli orientali vennero influenzati dall'URSS.

Il pericolo per gli Stati europei non proveniva più dall'interno bensì era diventato esterno.

Questa minacciosa situazione rafforzò la necessità di un'integrazione europea.

IL MANIFESTO DI VENTOTENE

Il Manifesto di Ventotène è un documento redatto per la promozione dell'unità europea, scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi nel 1941 durante il periodo di confino presso l'isola di Ventotene, nel mar Tirreno.

Il titolo originario era “Per un’Europa libera e unita” venne inizialmente sottoposto alla critica e alla lettura di un gruppo ristretto, primo tra tutti il socialista Eugenio Coloni, che ne scrisse anche la prefazione.

L'idea centrale del Manifesto era la creazione di una Europa federale con organismi liberamente eletti e con un esercito comune, capace di imporre il proprio ordine dall’interno e di interfacciarsi con le altre grandi potenze mondiali, in previsione di un governo federale universale.

Il manifesto si fonda sui concetti di pace e libertà kantiana (Per la pace Perpetua) e sulla teoria istituzionale del federalismo hamiltoniano.

STORIA DELL'UNIONE EUROPEA

Il 18 aprile 1951 nacque la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), con lo scopo di mettere in comune le produzioni di queste due materie prime tra: Belgio, Francia, Germania Occidentale, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Questi sei paesi rappresentarono il primo nucleo della Unione Europea attuale, formata da ben 28 paesi.



Cosa vuol dire essere cittadino europeo

Il significato della parola cittadinanza fa riferimento a un sentimento più o meno forte che ci fa sentire parte di un gruppo.

Quando si parla di cittadinanza europea si associa questo concetto alla libertà di potersi muovere all'interno dell'Europa, per scopo lavorativo, di studio o di piacere.

Ma l'appartenenza ad una comune Europa implica una serie di diritti e doveri, sia per gli stati membri che per i cittadini stessi

Il Trattato di Maastricht del 1992, per la prima volta introdusse il concetto di cittadinanza europea, anche dal punto di vista giuridico.

Questo provvedimento fu necessario per instaurare un rapporto tra il cittadino e l'Unione, in modo da favorire la partecipazione alla vita democratica che riguarda l'UE e la nascita di una coscienza e un'identità europea comuni.

Fu stabilito che sarebbe stato titolare dello status di cittadino europeo chiunque fosse in possesso della cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione.

COSA VUOL DIRE ESSERE CITTADINO ITALIANO

La cittadinanza italiana è la condizione della persona fisica alla quale l'ordinamento giuridico italiano riconosce la pienezza dei diritti giuridici e politici.

La cittadinanza italiana è basata principalmente sullo **IUS SANGUIGNUS**, espressione giuridica di origine latina, che indica l'acquisizione della cittadinanza per tutti i bambini nati da almeno un genitore in possesso della stessa cittadinanza.

DIRITTI DEI CITTADINI ITALIANI

Diritti civili:

- .Libertá personale: nessuno può essere detenuto perquisito sottoposto a ispezione e alla restrizione della propria libertá in modo arbitrario
- .Domicilio, circolazione e soggiorno: il nostro domicilio è inviolabile, nessuno può limitare la nostra libertá di circolazione e soggiornare su tutto il territorio nazionale
- .Diritto alla capacitá giuridica, cittadinanza e nome: cittadino italiano e come tale portatore di diritti e di doveri insindacabili
- .Diritto a tutelare i propri diritti e difendersi: la difesa è un diritto inviolabile del cittadino; la legge e le garanzie giurisdizionali servono ad impedire che il cittadino possa farsi giustizia da sé, garantendo l'imparzialitá dei giudici
- .Libertá di opinione e manifestazione del pensiero
- .Libertá di riunione e associazione

Diritti etico sociali:

.Diritto alla famiglia

.Diritto alla salute: la Costituzione garantisce tale diritto a tutti i cittadini e cure gratuite ai più bisognosi

.Diritto all'istruzione: l'istruzione è obbligatoria e gratuita

Diritti politici

- .Diritto al voto e ad essere votati
- .Diritto di petizione

Diritti economici

- .Diritto al lavoro
- .Diritto all'iniziativa economica: l'Italia garantisce a tutti l'iniziativa di creare un'impresa
- .Diritto di proprietà: la proprietà privata è un diritto e può essere espropriata solo in casi di interesse generale

L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO

Lo stato è un'organizzazione complessa costituita da molti organi, disciplinati nella seconda parte della Costituzione della Repubblica Italiana e da leggi ordinarie.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si divide nelle sue articolazioni di Amministrazione statale e Amministrazione degli enti pubblici

L'amministrazione statale ha a capo i Ministeri i quali si possono avvalere di molteplici strutture.

L'amministrazione degli enti pubblici sono a sua volta suddivise tra le varie enti pubbliche territoriali.

L'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Svolge le attività necessarie a costruire gli organi giudicanti e metterli in condizione di funzionare.

Si articola in giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale.



Riguarda processi civili e penali



Caratterizzata da
specializzazioni tecniche

LA CORTE COSTITUZIONALE

Ha il ruolo di controllare la costituzionalità delle leggi e regolare controversie tra lo stato e le regioni o i poteri dello stato

IL CONSIGLIO SUPERIORE

Ha la funzione di garantire l'indipendenza della magistratura e dei singoli magistrati

IL PARLAMENTO

È il fulcro dell'ordinamento democratico dello stato e viene eletto direttamente dal popolo.

Ha la funzione di approvare il bilancio dello stato, le leggi e gli atti di indirizzo politico.

IL CORPO ELETTORALE

Anche il corpo elettorale è considerato un organo dello stato ed è costituito da tutti i cittadini in grado di votare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

È eletto dal Parlamento, svolge varie funzioni tra cui nominare il presidente del Consiglio, sciogliere le Camere, rinviare le leggi alle Camere con richiesta di riesame e presiedere il Consiglio superiore della Magistratura

IL GOVERNO

Esercita il potere esecutivo, cioè attua e fa eseguire le leggi approvate dal parlamento.

È formato da un Presidente del Consiglio, che sceglie i ministri che andranno poi a formare i ministeri

ORGANIZZAZIONE DELL'EUROPA

.Attualmente comprende 28 paesi (incluso il Regno Unito che il 29 marzo 2017 ha presentato la richiesta di uscita dall'UE con la Brexit)

.Il parlamento è monocamerale ed è eletto direttamente dai cittadini dell'unione (istituito il 30 marzo 1962)

.Nel parlamento ci sono 750 membri e un presidente che al momento è Antonio Tajani

COSTITUZIONE EUROPEA

.La costituzione europea fu firmata dagli stati membri il 29 ottobre del 2004 con il trattato di Roma.

.È definitivamente entrata in vigore l'1 dicembre 2009

.Scopo: Unificare i precedenti trattati da quello di Roma del 1957 a quelli precenti